

Università degli Studi di Messina



Rapporto di Riesame Ciclico

Linee guida

Anno 2023 (rev. 3 del 8.5.2023)

SOMMARIO

1. Premessa.....	4
2. Riferimenti normativi	5
3. Il Rapporto di Riesame Ciclico	5
3.1 Struttura	5
3.2 Flusso informativo	6
3.3 Indicazioni operative	7
3.4 Flusso operativo.....	8

ACRONIMI

ANVUR	Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca
AQ	Assicurazione della Qualità
CdD	Consiglio di Dipartimento
CdS	Corso di Studio
CPDS	Commissione Paritetica Docenti Studenti
MUR	Ministero dell'Università e della Ricerca
NdV	Nucleo di Valutazione
PQA	Presidio della Qualità di Ateneo
RRC	Rapporto di Riesame Ciclico
SAQ	Sistema di Assicurazione della Qualità
SMA	Scheda di Monitoraggio Annuale
SUA-CdS	Scheda Unica Annuale del Corso di Studio

1. Premessa

Il Rapporto di Riesame ciclico (RRC) va redatto secondo il modello predisposto dall'ANVUR e scaricabile dalla sezione [Rapporto di Riesame Ciclico \(RRC\)](#) contenuta in [HUB SAQ](#) del portale UNIME. Rappresenta un momento fondamentale di **analisi**, di **autovalutazione**, ed eventualmente di **riprogettazione** da parte dei Corsi di Studio. È un processo **periodico** che ha lo scopo di verificare:

- l'adeguatezza degli obiettivi di apprendimento che il CdS si è proposto
- la corrispondenza tra gli obiettivi e i risultati
- l'efficacia del modo con cui il CdS è gestito.

Il RRC dovrà contenere una **approfondita e coerente autovalutazione dell'andamento del CdS**, fondata sui **Requisiti di Qualità** di cui al "[Modello di accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari \(AVA 3\)](#)", approvato con Delibera del Consiglio Direttivo n. 26 del 13 febbraio 2023, e **sulla documentazione prodotta dal Corso nel triennio precedente**, in particolare sull'ultimo Riesame Ciclico, con indicazione puntuale dei problemi al fine di adottare tutti gli opportuni interventi di correzione e miglioramento e delle proposte di soluzione da realizzare nel ciclo successivo, **eventualmente attraverso una modifica dell'Ordinamento**.

Il presente Rapporto di Riesame ciclico è declinato sull'*Ambito di Valutazione D* previsto dal D.M. 1154/2021 così come sviluppato nel Modello AVA 3 (D.CDS.1-DCDS.5). Ciascuna parte è articolata in una griglia di schede nella quale sono messi in luce:

- a) i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto;
- b) i principali problemi, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente;
- c) i cambiamenti ritenuti necessari in base alle mutate condizioni, agli elementi critici individuati e alle azioni volte ad apportare miglioramenti.

In Premessa l'ANVUR specifica: «L'ampiezza della trattazione di ciascuno dei Punti di Attenzione (PdA) dipenderà sia dalle evoluzioni registrate dall'organizzazione e dalle attività del CdS sia dalle eventuali criticità riscontrate con riferimento agli Aspetti da Considerare (AdC) del PdA in questione. In particolare, il documento deve essere articolato come autovalutazione sullo stato dei Requisiti di qualità pertinenti».

Il Rapporto del Riesame ciclico deve essere compilato **almeno una volta ogni 5 anni** dai Corsi di studio attivi che abbiano concluso almeno un ciclo e comunque in uno dei seguenti casi:

- su richiesta del NdV;
- in presenza di forti criticità;
- in occasione dell'Accreditamento Periodico (se risalente a più di 18 mesi o non aggiornato alla realtà del Corso di Studio);
- in presenza di modifiche sostanziali dell'ordinamento previste dal CdS, ovvero:

- Denominazione del CdS;
- Lingua di erogazione della didattica;
- Convenzione per rilascio titoli congiunti;
- Obiettivi formativi (QUADRO A4.a della SUA);
- Tabella attività formative (CFU per ambito, SSD) nel caso di attivazione di nuovi curricula, di soppressione di altri e/o di modifiche che non rientrano nella tabella delle attività formative delineata dall'ordinamento del CdS;
- Profili professionali e sbocchi occupazionali (QUADRO A2.a della SUA).

Il RRC deve essere **redatto a cura del Gruppo AQ** del Corso di Studio (vedi [Sistema di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo di Messina-SAQ](#)).

Il RRC del Corso di Studio deve essere discusso e approvato dall'organo collegiale periferico responsabile della gestione del Corso di Studio e con poteri deliberanti.

2. Riferimenti normativi

- [D.M. n. 1154 del 14 ottobre 2021: "Decreto autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle Sedi e dei Corsi di studio"](#)
- [DD n. 2711 del 22.11.2021, Indicazioni operative per l'accREDITamento dei Corsi di Studio a.a. 2022/2023 \(RAD SUA-CdS\) ex articolo 9, comma 2, del D.M. n. 1154/2021"](#)
- [Modello di accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari \(AVA 3\), approvato dal Consiglio Direttivo ANVUR del 13.02.2023](#)
- [Modello di accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari \(AVA 3\) per i CdS in Medicina e Chirurgia \(LM-41\), approvato dal Consiglio Direttivo ANVUR del 13.02.2023](#)

3. Il Rapporto di Riesame Ciclico

3.1 Struttura

Il **Rapporto del Riesame Ciclico** è redatto secondo uno schema proposto da ANVUR, in riferimento ai Requisiti (D.CDS – L'ASSICURAZIONE DELLA QUALITA' NEI CORSI DI STUDIO) di Accreditamento Periodico dei Corsi di Studio (v. Riferimenti normativi). I sotto-ambiti (D.CDS.1 - D.CDS.4) sono articolati in Punti di Attenzione (PdA) e Aspetti da Considerare (AdC):

1. **D.CDS.1 L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio**
 - D.CDS.1.1 Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate
 - D.CDS.1.2 Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita
 - D.CDS.1.3 Offerta formativa e percorsi
 - D.CDS.1.4 Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento
 - D.CDS.1.5 Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti dei CdS

2. D.CDS.2 L'Assicurazione della Qualità nell'erogazione del Corso di Studio

- D.CDS.2.1 Orientamento e tutorato
- D.CDS.2.2 Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze
- D.CDS.2.3 Metodologie didattiche e percorsi flessibili
- D.CDS.2.4 Internazionalizzazione della didattica
- D.CDS.2.5 Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento
- D.CDS.2.6 Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza (assente nei Corsi di Studio Magistrale in Medicina e Chirurgia)

3. D.CDS.3 La gestione delle risorse del CdS

- D.CDS.3.1 Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor
- D.CDS.3.2 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

4. D.CDS.4 Riesame e miglioramento del CdS

- D.CDS.4.1 Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS
- D.CDS.4.2 Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS

Commento agli indicatori

Per ogni Punto di Attenzione è prevista una scheda di autovalutazione che contempla il caricamento tramite link di documenti-chiave e documenti a supporto.

Si sottolinea che gli **Aspetti da Considerare dei Punti di Attenzione servono anche da riscontro per alcuni requisiti di Sede**, come indicato nei quadri interessati.

Si sottolinea infine che da quest'anno ai Corsi di Medicina e Chirurgia (LM-41) verrà somministrato uno specifico template, in coerenza con i differenti Requisiti di Qualità previsti da AVA 3.

3.2 Flusso informativo

La stesura del Rapporto di Riesame Ciclico deve far perno sui seguenti **documenti di riferimento**, accuratamente dettagliati nei singoli quadri:

- **Scheda SUA-CdS 2022** (e precedenti: **2021, 2020**)
- **Scheda di Monitoraggio annuale (SMA) 2022** e precedenti (2021, 2020)
- **Rapporto di Riesame ciclico precedente**
- **Relazione annuale della CPDS 2022** (e, se necessario, precedenti: **2021, 2020**)
- **Relazioni 2022 e 2021 del Nucleo di Valutazione**
- **Relazioni dei Gruppi AQ-CdS**
- **Risultati delle audizioni del Nucleo di Valutazione** (se avvenute)
- Indagini sulle [Opinioni degli Studenti \(ValDID\)](#), [dei Laureandi e dei Laureati di AlmaLaurea](#)
- [Portfolio dati - CdS Report](#)

- Ultimi verbali delle consultazioni con le **parti interessate**
- Ulteriori documenti contenenti indicazioni utili sull'andamento del CdS.

3.3 Indicazioni operative

Si raccomanda di:

1. utilizzare il format [predisposto da ANVUR](#) (per i CdS e per i CdS in Medicina e Chirurgia LM-41) tenendo conto di ciascuna delle **indicazioni in corsivo**;
2. rispettare i campi previsti nella redazione del riesame e redigere **sinteticamente** il rapporto;
3. collegare tramite un **link accessibile** tutte le fonti documentali citate;
4. **partire dal riesame precedente (2018 se è l'ultimo)**, considerando i mutamenti intervenuti e **lo stato di avanzamento delle azioni correttive ivi indicate**, specificando le cause in caso di mancata attuazione o del raggiungimento dell'obiettivo;
5. evidenziare **le ragioni che inducono il CdS alla complessiva revisione del percorso formativo (se si va verso una modifica ordinamentale)**;
6. **avviare almeno una riunione con gli interlocutori esterni e/o** con le parti interessate (i componenti del comitato di indirizzo, se presente), conservando i verbali e sintetizzando poi nel RRC gli input ricevuti, indicando puntualmente come si pensa di funzionalizzarli alla eventuale riprogettazione **(se si va verso una modifica ordinamentale)**;
7. evitare di proporre azioni correttive senza nesso con le criticità evidenziate;
8. conservare i verbali delle riunioni e le delibere di approvazione, sia del CdS, sia del Dipartimento, nel Repository del Corso di Studio.

Suggerimenti

Per tutte le sottosezioni a) *“Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS”,* si suggerisce di analizzare la situazione e commentare i dati **senza riportare** nel campo di testo interi elenchi, collezioni di dati, tabelle e grafici, ma limitandosi a quanto è **essenziale per l'analisi**.

Sarà fondamentale ricostruire il pregresso:

1. utilizzando le SMA e le SUA che seguono il precedente riesame;
2. elencando **i punti di forza** del CdS e le eventuali azioni attuate per potenziarli;
3. elencando **punti di debolezza** e **criticità** emerse negli anni, come pure le azioni messe in campo per contrastarli, comprese quelle che non hanno avuto i risultati sperati.

Per tutte le sottosezioni b) fare un'analisi della situazione sulla base dei dati e delle informazioni e *“includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente”*.

Si tratta, essenzialmente, di effettuare un esercizio di autovalutazione del CdS citando puntualmente all'inizio del quadro le fonti documentali (chiave e a supporto), rendendole accessibili attraverso link, e sulla base dell'analisi effettuata indicare le criticità e/o le aree di miglioramento emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

Per tutte le sottosezioni c) *“Includere gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.”*

Sarà importante considerare solo azioni effettivamente applicabili e collegate con le criticità evidenziate, anche riprendendo azioni di medio-lungo termine eventualmente già citate nella Scheda di Monitoraggio Annuale e/o nel precedente RRC.

In relazione all'individuazione degli obiettivi, si sottolinea la necessità di:

- tenere in considerazione le eventuali indicazioni presenti nella relazione della Commissione Paritetica Docenti-Studenti e in quella del Nucleo di Valutazione;
- indicare obiettivi, azioni e strumenti coerenti con i risultati dell'analisi effettuata.

Inoltre, si ricorda che gli obiettivi devono essere:

- ben definiti, anche con riferimento al termine entro il quale si prevede il loro raggiungimento;
- concretamente realizzabili, mediante processi controllabili da chi gestisce il CdS;
- accompagnati dall'indicazione delle azioni e delle risorse necessarie per il loro raggiungimento.

3.4 Flusso operativo

1. Il RRC, redatto dal gruppo AQ del CdS, deve essere inviato in formato PDF in allegato a una e-mail (con oggetto: *Classe, Nome del CdS, anno riesame* - es.: *L-10 Lettere RRC 2023*) all'indirizzo presidiodiquality@unime.it **entro il 30 giugno 2023**.
2. Il Presidio della Qualità prenderà in esame i RRC e farà pervenire al Coordinatore di ciascun CdS eventuali suggerimenti e/o osservazioni **entro il 10 luglio 2023**.
3. Entro il **31 luglio 2023** il RRC, dopo gli interventi di revisione da parte del Gruppo AQ e l'approvazione finale da parte del Consiglio del CdS, dovrà essere approvato dal Consiglio di Dipartimento e trasmesso in formato PDF via protocollo informatico a:
 - Rettore alla Didattica;
 - Nucleo di Valutazione;
 - Presidio della Qualità;
 - Presidente della Commissione Paritetica Docenti-Studenti;

in CC a:

- Unità Coordinamento Tecnico Analisi dei dati e Sistema di AQ;
- U. ORG. Programmazione e Accreditamento della Didattica;
- U. Op. Offerta formativa;
- U. ORG. Supporto al Sistema di AQ;
- U. OP. Supporto Presidio della Qualità;
- U. Op. Supporto Nucleo di Valutazione.

Il RRC è il primo passo propedeutico a un'eventuale richiesta di modifica ordinamentale per la successiva programmazione dell'offerta formativa.

Il RRC è da allegare alla proposta di modifica da presentare all'Ateneo. Gli step da seguire sono:

- approvazione della proposta di modifica ordinamentale da parte del Consiglio del Corso di Studio (previo esame del RRC);
- parere da parte della Commissione Paritetica sull'eventuale proposta di modifica dell'ordinamento;
- approvazione del Consiglio di Dipartimento (con annesso parere della Commissione Paritetica).